

Bolt re della notte romana Alla faccia della crisi

Golden Gala: il giamaicano, sempre personaggio, vince nei 100
Cancellata la brutta prova di Ostrava. Milani in progresso: 800 ok

Atletica

LUCA PERSICO

Golden Gala di nome ma pure di fatto. La notte dell'Olimpico si rivela dorata: risultati, con sette nuovi primati mondiali stagionali, il ritorno di Usain Bolt e qualche buona notizia in ottica bergamasca.

Riecco il fulmine

Bolt in crisi? Sospiro di sollievo. Dieci giorni dopo la paura di Ostrava il giamaicano torna a dare spettacolo sul tartan oltre che fuori e stende la concorrenza (secondo Powell, terzo Lemaitre) con un 9"76 (-0,1 m/s) d'eccellenza. Partito dalla quarta corsia, l'uomo più veloce del mondo è balzato in testa ai 40 metri, dimostrando con una progressione impressionante che gli scricchiolii della schiena sono alle spalle. «Prima dello start ero più nervoso del solito, il calore del pubblico mi ha sciolto - ha detto di fronte ai 50 mila di Roma, con i quali ha festeggiato a lungo dopo la vittoria - . Il vero obiettivo sono le Olimpiadi ma vittorie come queste aiutano».

In progresso

Per fortuna anche il momento buio di Marta Milani sembra alle spalle. Il suo 2'02"02 sugli 800 metri vale la miglior prestazione italiana dell'anno a «soli» sette decimi dal suo personale. Sul doppio giro di pista i polpacci più lesti del lotto sono stati quelli dell'etiopio Fantu Magiso (1'57"56), ma la 24enne soldatessa dell'Esercito è stata autrice di una prestazione gagliarda, non troppo distante dalle migliori: «Era una prova in salita, il livello era quello di una finale olimpica - ha detto in mixed zone la figlioccia di Saro Naso -. Vengo da un inizio di stagione tribolato (sino a ieri non era andata oltre un modesto 2'07"25, ndr) e la cosa più importante è che questo risultato dimostra che ne stiamo uscendo». A proposito: il minimo «B» per gli Europei di Helsinki è in tasca, per quello «A» (vicino al limite Olimpico) ci sono da limare giusto dodici centesimi. In casa Italia si festeggiano anche tre pass per Londra: Yuri Floriani l'ha



Usain Bolt festeggia la vittoria con il tricolore in mano FOTO ANSA



Marta Milani

conquistato nei 3.000 siepi (8'22"32) Silvia Weissteiner ed Elena Romagnolo sui 5.000 metri (15'18"04 e 15'19"78).

Cuore Juarez

Dopo l'ennesimo forfait di Marco Vistalli che ora rischia di diventare un caso (l'indolenzimento al bicipite femorale non se va) a difendere i colori azzurri nella



Isabelt Juarez



Martina Caironi

staffetta 4x400 è stato Isabelt Juarez. L'italocubano di Rivolta d'Adda è stato di gran lunga il migliore del quartetto (gli altri erano Valentini, Barberi e Tricca) correndo in 45"80 (ufficioso) una terza frazione che l'ha visto risalire dalla quinta alla terza piazza. Peccato però per il 3'05"84 complessivo, che serve poco o nulla nell'ottica di guadagnare posizioni nel ranking mondiale.

Pistola a salve

Starter sonnecchianti e un pizzico d'inesperienza hanno invece tradito Martina Caironi nei 100 metri paralimpici. Ingannata dalla falsa partenza di un'altra concorrente (clamorosamente non ravvisata) la 23enne Pistorius di Borgo Palazzo ha lasciato in netto ritardo i blocchi, chiudendo con un 18"15 al di sopra delle aspettative. Consolazioni? Una buona progressione le ha comunque consentito di infilare Orianne Lopez e chiudere settima. Pure la tedesca Jana Schmidt (una delle più accreditate rivali in prospettiva di Londra) ha chiuso con un modesto 16"43.

Altri sei primati

Dal peso femminile: il 21,03 di Valerie Adams è valso alla neozelandese il record del meeting e la miglior prova mondiale 2012. Lo centrano anche la ceca Barbara Spotakovam (giavellotto a 68,65), il keniano Paul Kipsiele Koech (3000 siepi in 7'54"31), il britannico Robbie Grabarz (alto a 2,33), l'etiopio Abeba Aregawi (1.500 in 3'56"54) e la connazionale Vivian Jepkemoi Cheruiyot che, al termine di un bel testa a testa con la keniana Defar, ha chiuso in 14'35"62. I vincitori delle altre gare. Donne. 400 hs: Kaliese Spencer (Giamaica) 54"20. Triplo: Olha Saladukha (Ucraina) 14,75 (+ 0,1 m/s). 100: Murielle Ahoure (Costa d'Avorio) 11"00. 100 hs: Dawn Harper (Stai Uniti) 12"66. Uomini. 400 hs: Javier Culson (Portorico) 48"14. Asta: Renaud Lavillenie (Francia) 5,82. 800 metri: Leonard Kirwa Kosencha (Kenia) 1'44"42. Lungo: Greg Rutherford (Gran Bretagna) 8,32. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes



Umberto Stefanoni

UNA PARTITA PER STEFANONI DOMANI ALLE 18 A COLOGNOLA

Poco più di un anno dopo la sua morte, Umberto Stefanoni, storico «tuttofare» dell'Atalanta, per decenni presenza fissa a bordocampo in occasione delle partite casalinghe dei nerazzurri, sarà ricordato domani pomeriggio alle 18 al campo sportivo di Colognola. Per onorarne la memoria scenderanno in campo l'Atalanta Master, con la quale aveva a lungo collaborato, e le vecchie glorie della Fiorentina Colognola, la squadra del suo quartiere. Per l'Atalanta Master dovrebbero essere in campo, tra gli altri, Ferron, Perrone, Soldà, Carrera, Fortunato, Magnocavallo, Bernardini, Mutti, Moro, Salvioni, Consonni, Mastropasqua, Magrin, Pasciullo.

VIVAIO ATALANTA

PRIMAVERA IN FINALE La Primavera dell'Atalanta è in finale al Trofeo Coppa dei Presidenti di Carate Brianza. I nerazzurri di Fabio Gallo affronteranno il Novara stasera alle 21.15. Gli Allievi '95 domani e domenica saranno invece impegnati in Toscana, a Castelnuovo Garfagnana, nel Memorial Chicco Pisani.

GIUDICE CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Squalifica per UNA gara a Lochis (Valcalepio), F. Ghisleni, Quadri, Vismara (Verdello). Ammenda di 150 euro al Valcalepio.

PROMOZIONE Squalifica per UNA gara a Bonalumi, Tami (Caprino), Rota Sperti (Real Mornico), Acquati (Zanconi). Squalifica fino al 27 giugno a L. Marchetti (dir. Real Mornico), F. Spina (mass. Real M.).

PRIMA Squalifica per UNA gara a Rama (Arx), Galimberti (Badalasco), Gagliano (Boltiere), Ouchick (Excelsior).

SECONDA Squalifica per DUE gare a Maffei (Montello); UNA gara a Carrara (Falco), Ghezzi (Filago), Buelli, Casanova, Ghidotti (Fiorentine Colognola), Quarenghi, Rolli (Montello), Monti (Mozzo), Bernini, Castelli, Mignani (Or. Leffe), Del Carro, Pezzotta (Valcavallina E.).

TERZA Squalifica per UNA gara a Pasini (Ardesio), Belotti, Omacini (Amatori 85), Ravasio (Amici Mapello), Bruletti, Radici (Bagnatica), Austoni, Carminati (Chignolo), Bottiroli (Or. Mozzanica), Mazzoleni (Suisio), Longhi (Villette). Squalifica fino al 15 giugno a F. Dognini (all. Or. Mozzanica), A. Cervellati (mass. Celadina); fino al 6 giugno a R. Piccinini (all. Villa d'Ogna).

PROVINCIAL PARADE

ATTO FINALE Il Provincial Parade è all'atto finale. Stasera dalle 21 a Villa d'Almè si disputa la finalissima della manifestazione organizzata da Aiac e Dir.Sport: le qualificazioni hanno promosso le rappresentative con i migliori giovani di Prima - tecnici Vanini e Brena - e Seconda categoria (Foglio e Marianna Marini), che si contenderanno il 16° trofeo Riccardo Vavasori. Nelle semifinali (ad Azzano S. Paolo e Cologno al Serio) la Prima ha battuto l'«Eccellenza 2-1 (Sare, Marchica, Patelli); mentre la Seconda ha piegato la Promozione (4-0: doppietta Induni, Rivola, Martinelli). La finale verrà preceduta dall'ultima esibizione del Top del Calcio Bergamasco: dopo i migliori giocatori di Terza, Seconda e Prima, la passerella vedrà esibirsi stasera le selezioni di Eccellenza e Promozione. Poi consegna dei trofei individuali messi in palio da L'Eco di Bergamo: li hanno vinti Tagliente (Caravaggio), Baratelli (Gandinese), Guariglia (Gorle), Induni (Fontanella) e Lettito (Or. Juventina).

L'Atalanta segue Kurtic È il talento del Varese



Jasmin Kurtic

Pierpaolo Marino mercoledì sera era al «Franco Ossola» a vedere Varese-Verona, ma potrebbe non esserci solo De Luca (seconda punta sveltissima del '91) sul calcuino del dt.

L'andata della semifinale dei playoff ha messo in evidenza ancora una volta le grandi qualità di Kurtic, centrocampista sloveno dell'89. È un centrale di fisico e qualità, a Varese gioca in mezzo nel centrocampo a quattro mentre a Palermo giocava più avanzato. Kurtic infatti è del Palermo (il Varese ha il diritto di riscatto, ma c'è un controriscatto fissato per i rosaner) e questo allarga gli scenari. Sul giocatore s'è mosso da tempo il Chievo che lo ha chiesto nell'affare Bradley, ma l'Atalanta potrebbe inserirsi. Del resto l'asse con il Palermo è molto caldo se è vero che oltre a Gabbadini i siciliani sono interessati anche a Schelotto (seguito anche da Inter e Genoa). L'Atalanta di contro ha bisogno di centrocampisti: non a caso col Palermo si è parlato di Donati e Migliaccio. Difficile arrivare a Donati, più facile Migliaccio. Ma al posto di Donati l'Atalanta potrebbe anche virare su Kurtic.

Zamparini ieri ha detto che «il Chievo lo voleva un anno in prestito nell'affare Bradley, ma può darsi che lo teniamo noi. Ma se l'allenatore poi lo tiene in panchina, allora è meglio mandarlo a giocare». Lo stesso Kurtic mercoledì ha detto che una decisione sarà presa dopo i playoff. Dunque nulla pare già deciso. E Kurtic non è detto che vada a Chievo (non a caso si parla anche di Zahavi). L'Atalanta è vigile, come resta sempre attenta su Insigne. Il Modena intanto vorrebbe trattenerlo Ardemagni, mentre il Cittadella vorrebbe Almici. ■

G. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavezzi a un passo dal Psg L'Inter si ferma: niente asta

Calciomercato

È del Chievo il primo colpo ufficiale di mercato: acquisito dal Vaslui a titolo definitivo Paul Papp, difensore rumeno classe 1989. Nelle ultime tre stagioni al Vaslui ha messo insieme 74 presenze e 6 gol.

Ma le attenzioni di tutti gli operatori di mercato sono rivolte all'affare Lavezzi. In Francia danno per fatto l'accordo tra il Psg e il Napoli sulla base di 26 milioni di euro più bonus fino a raggiun-

gere i 31 previsti dalla clausola rescissoria. L'agente del «Pocho» Alejandro Mazzoni, secondo L'Equipe, oggi sarà a Parigi per negoziare l'aspetto contrattuale. Secondo la stampa francese, inoltre, «l'Inter ha deciso di tirarsi fuori dall'asta per Lavezzi».

Il Napoli, intanto, riparte da Mazzarri. Ieri l'incontro tra il tecnico e il presidente De Laurentiis: gettate le basi per la prossima stagione, perfetta sintonia. Tra gli obiettivi dei campani po-

trebbe esserci Parolo, nel mirino potrebbe esserci anche Aly Cissokho. Da Napoli, però, potrebbe partire Cavani: il suo trasferimento alla Juventus potrebbe non essere così impossibile. I bianconeri sarebbero interessati anche a Robin van Persie, meno a Luis Suarez, e trattano il riscatto di Estigarribia con il Deportivo Maldonado: riscatto fissato a 5 milioni di euro.

A Roma, intanto, movimenti su entrambe le sponde del Teve-



Ezequiel Lavezzi, 27 anni

re. A ore potrebbe essere ufficiale l'arrivo di Petkovic sulla panchina della Lazio. Ieri l'allenatore è stato a Formello, e dovrebbe poter puntare ancora una stagione su Ledesma, che piace al Manchester City, ma che resterà a Roma. Un nome in entrata è quello del centrale difensivo Alexi Rolin, in forza al Nacional Montevideo. Sembra tramontata la pista Gargano: la permanenza di Mazzarri a Napoli blocca il giocatore.

Alla Roma, invece, manca solo l'annuncio per Zeman. Secondo la stampa catalana il futuro di Bojan Krkic potrebbe essere ancora in Italia, ma non alla Roma: piace a Liverpool e Schalke, ma tra le società più interessate al giocatore ci sarebbe l'Inter, do-

ve Andrea Stramaccioni sarebbe un suo grande estimatore. Il Barcellona comunque ha l'obbligo di controriscatto fissato per giugno 2013. In difesa alla squadra giallorossa piace Silvestre, ma il difensore del Palermo ha offerte anche dall'estero.

A Catania giornata decisiva per il possibile passaggio alla Fiorentina di Vincenzo Montella. La chiave potrebbe essere Delio Rossi. Gli etnei potrebbero prendere il tecnico riminese per la prossima stagione facendo mantenere alla Fiorentina l'obbligo di pagarlo per tutto il prossimo campionato. Intanto, da Barcellona ci sono conferme sulla ferma intenzione di chiedere Thiago Silva al Milan: è pronta un'offerta di 40 milioni di euro. ■